

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4430 del 08/08/2024
Oggetto	Oggetto: Netpack S.p.A. con sede legale in Comune di Cesena, Via Delle Mele n. 65 ed impianto in Comune di Cesena, Via Delle Amarene n. 131 - Art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. - Modifica non sostanziale di AIA.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4612 del 08/08/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno otto AGOSTO 2024 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

Oggetto: Netpack S.p.A. con sede legale in Comune di Cesena, Via Delle Mele n. 65 ed impianto in Comune di Cesena, Via Delle Amarene n. 131 - Art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. - Modifica non sostanziale di AIA.

LA DIRIGENTE

Visti:

la parte II del D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale";

la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 "*Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*", che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;

la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale, dal 01.01.2016, sono trasferite ad Arpa e le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;

la Delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015*";

la Determinazione regionale n. 5249 del 20.04.2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;

la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23.04.2012 relativa ai rapporti tra SUAP e AIA;

Premesso che, con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-697 del 08/02/2018, è stata rilasciata a **Netpack S.p.A.** l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per la gestione dell'impianto situato in Comune di Cesena, in Via Delle Amarene n. 131, aggiornata con:

- Determinazione n. DET-AMB-2018-2809 del 05/06/2018;
- Determinazione n. DET-AMB-2018-6803 del 28/12/2018;
- Determinazione n. DET-AMB-2020-333 del 23/01/2020;
- Determinazione n. DET-AMB-2020-2765 del 16/06/2020;
- Determinazione n. DET-AMB-2022-1452 del 23/03/2022;
- Determinazione n. DET-AMB-2022-3320 del 30/06/2022;

Vista la comunicazione presentata da **Netpack S.p.A.** attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 13/05/2024, acquisita al PG/2024/86999 del 13/05/2024, avente ad oggetto la richiesta di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DET-AMB-2018-697 del 08/02/2018 per l'esercizio dell'impianto in oggetto, riguardante:

- **conversione della stampante ad acqua KBA XG10 in stampa a solvente;**
- **eliminazione rifiuto con codice CER 080312*;**
- **riorganizzazione aree stoccaggio rifiuti;**
- **sostituzione di una macchina lavapezzi;**

Ritenuto che la modifica non sostanziale di AIA presentata dal Gestore non necessita di essere sottoposta né ad assoggettabilità a VIA (Screening), né a procedura di Valutazione Preliminare Ambientale ai sensi dell'art. 6, commi 9 e 9 bis, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, in quanto la tipologia di attività esercitata dalla Netpack S.p.A. non rientra in nessuna categoria prevista dalla normativa di VIA/Screening;

Dato atto che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, la Netpack S.p.A., in data 07/06/2024, ha presentato una domanda di Riesame di Autorizzazione

Integrata Ambientale per l'impianto sito in Via Delle Amarene n. 131, Comune di Cesena, attraverso il caricamento sul Portale IPPC-AIA e la stessa è stata acquisita con PG/2024/105385 del 07/06/2024;

Considerato che questo SAC ha effettuato una prima istruttoria su tale documentazione di Riesame al fine di verificare la completezza della stessa e, con nota PG/2024/107516 del 11/06/2024, ha comunicato che la verifica di completezza ha dato esito negativo, pertanto ha chiesto alla Netpack S.p.A. di caricare nuovamente sul Portale IPPC-AIA tutta la documentazione, comprensiva degli elaborati mancanti, entro i 30 giorni successivi;

Considerato che la Netpack S.p.A. , in data 18/07/2024, ha presentato nuovamente una domanda di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto sito in Via Delle Amarene n. 131, Comune di Cesena, attraverso il caricamento sul Portale IPPC-AIA e la stessa è stata acquisita con PG/2024/132440 del 18/07/2024;

Dato atto che, con PG/2024/133950 del 22/07/2024, questo SAC ha comunicato che la verifica di completezza ha dato esito positivo;

Precisato che il procedimento di Riesame di AIA è attualmente in corso;

Dato atto che il procedimento di modifica non sostanziale di AIA ha avuto il seguente iter istruttorio:

- con PG/2024/87392 del 13/05/2024,
 - è stato comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento l'accoglimento della domanda di modifica non sostanziale in premessa descritta, ricadente nella fattispecie di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento di AIA;
 - è stato chiesto di far pervenire, entro il 13/06/2024, eventuali pareri di competenza in merito alla modifica di cui trattasi, ovvero eventuali richieste di documentazione integrativa, qualora necessaria per completare l'istruttoria;
 - è stato precisato che, allo scadere del termine indicato al punto precedente, in assenza di diverse indicazioni fornite dagli Enti, si sarebbe considerato acquisito l'assenso senza prescrizioni alla modifica non sostanziale proposta da Netpack S.p.A.;
- con PG/2024/87396 del 13/05/2024, è stato chiesto al Distretto Territoriale di questa Agenzia il parere istruttorio per la modifica di AIA;
- con PG/2024/92418 del 20/05/2024, il Distretto Territoriale di questa Agenzia ha comunicato la necessità di acquisire documentazione integrativa;
- con PG/2024/108649 del 12/06/2024, il Comune di Cesena ha espresso **parere favorevole** per la modifica di cui trattasi;
- con PG/2024/110875 del 17/06/2024, questo SAC ha inoltrato alla ditta una richiesta di integrazioni ed ha contestualmente sospeso i termini del procedimento, concedendo al proponente un massimo di 30 giorni per l'adempimento di quanto richiesto;
- con PG/2024/130951 del 17/07/2024, è stata acquisita dalla ditta la comunicazione di avvenuto caricamento delle integrazioni sul portale IPPC-AIA, in data 16/07/2024;
- con PG/2024/132058 del 18/07/2024, questo SAC ha comunicato agli Enti l'avvenuto caricamento delle integrazioni da parte della ditta, precisando di rimanere in attesa di eventuali osservazioni e/o pareri da parte degli Enti stessi, entro 15 giorni dal ricevimento della suddetta nota, quindi entro il 03/08/2024;
- con PG/2024/143504 del 05/08/2024 il Distretto Territoriale di questa Agenzia ha espresso **parere favorevole** all'accoglimento della modifica di cui trattasi, che si riporta di seguito:

"... omissis..."

1. **Conversione della stampante ad acqua KBA XG10 in stampa a solvente con dismissione del punto di emissione E16 ed invio degli effluenti generati dalla stampa a solvente saranno inviati al postcombustore E3;**

Si accoglie la richiesta del Gestore e si modifica l'atto di AIA vigente e smi come di seguito riportato:

- La Tabella 5 al § C2.2.1 dell'AIA viene sostituita dalla seguente:

Sigla Emissioni	Descrizione del processo	Reparto
E2	Il punto di emissione aspira 3 macchine da stampa flexografiche di etichette (M3-M4-M5-M67) .	Reparto stampa etichette adesive e pulizia manuale
E3	<p>Il punto di emissione aspira gli effluenti derivanti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 Macchine da stampa flexografiche (M16-M17-M66). Inoltre, si aggiunge un contributo derivante da una lavatrice a solvente (M41) presente nel reparto montaggio clichè, dove questi ultimi vengono puliti dai residui di inchiostro e colla. - 3 Macchinari (M49-M50-M51) per la produzione di clichè a secco e finissaggio in forno UV ed una lavatrice clichè Vianard (M48) che utilizza solvente per la preparazione dei clichè - 1 macchina per stampa a solvente KBA XG10 (M18) ed in particolare dalla fase di applicazione inchiostri ed essiccazione - Gli effluenti provenienti da una lavatrice automatica a solvente (M55) impiegata per la pulizia di alcuni componenti delle macchine da stampa, come racle e calamai. Inoltre sono convogliati al punto di emissione gli effluenti presenti all'interno del vano tecnico che ospita la stessa lavatrice, lo sfiato del distillatore Ciemme K608 ed un contributo derivante da un banco aspirato (M65) da utilizzarsi per la pulizia dei calamai e racle impiegati nelle macchine da stampa. 	<p>Reparto stampa su bobine di film plastico</p> <p>-</p> <p>Preparazione e Montaggio Clichè Stabilimento 1</p> <p>-</p> <p>Cabina lavaggio calamai e racle – sfiato impianto di distillazione</p>
E5	Il punto di emissione aspira un miscelatore/agitatore (M54) utilizzato per la preparazione degli inchiostri da stampa	Laboratorio preparazione inchiostri
E8	Il punto di emissione aspira gli effluenti provenienti da una macchina accoppiatrice (M13)	Reparto Accoppiatura
E11	Il punto di emissione aspira gli effluenti provenienti da una macchina accoppiatrice (M15)	Reparto Accoppiatura
E13	I 3 punti di emissione derivano dalla nuova macchina accoppiatrice Super Combi 5000 L1300 (M14) ed in particolare dal gruppo spalmacolla (E13), dalla fase di ritrattamento superficiale (E14) e dal forno di asciugatura (E15).	Reparto Accoppiatura
E14		
E15		
E17	deriva dalla fase di ritrattamento superficiale della stampante a solvente KBA XG10 (M18)	Reparto stampa su bobine di film plastico

- La Tabella 14 al § D2.4 dell'AIA viene sostituita dalla seguente:

Sigla emissione	Portata Nm ³ /h	Durata (h/giorno)	Altezza (m)	Sostanza Inquinante	Limite mg/Nm ³	Impianto abbattimento	Periodicità autocontrolli
E2	10.000	24	10,5	Sostanze Organiche Volatili (Espresso come COT)	50	-	Annuale
E3	37.000	24	9,5	Sostanze Organiche Volatili (Espresso come COT)	100	Postcombustore Termico a metano	Annuale
E5	10.000	24	9,5	Sostanze Organiche Volatili (Espresso come COT)	50	Carboni Attivi senza rigenerazione annessa	Annuale
E8	5.000	24	9,5	Sostanze Organiche Volatili (Espresso come COT)	50	-	Annuale ⁽¹⁾
				Isocianati	5		
				Ozono	1		
E11	5.500	24	9,5	Sostanze Organiche Volatili (Espresso come COT)	50	-	Annuale ⁽¹⁾
				Isocianati	5		
				Ozono	1		
E13	3.000	24	9,5	Sostanze Organiche Volatili (Espresso come COT)	50	-	Annuale ⁽¹⁾
E14	2.000			Ozono ⁽²⁾	1		
E15	16.000			Sostanze Organiche Volatili (Espresso come COT)	50		
				Isocianati	5		
E17	2.000	24	10,5	Ozono ⁽²⁾	1	-	Annuale ⁽¹⁾

(1) Escluso l'autocontrollo sul parametro Ozono

(2) Autocontrollo da effettuarsi solo in fase di messa a regime

- Per l'emissione E3 modificata si applicano le prescrizioni n. 26 - 27 e 28 dell'AIA che vengono sostituite come di seguito riportato:

26. Il Gestore deve comunicare, tramite posta elettronica certificata (da indirizzo P.E.C.) all' Arpa e la data di messa in esercizio della nuova emissione **E3 modificata**, con un anticipo di almeno 15 giorni.

27. Entro 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio di **E3 modificata**, il Gestore deve provvedere alla messa a regime.

28. Dalla data di messa a regime di **E3 modificata** e per un periodo di 10 giorni il Gestore deve provvedere ad effettuare almeno tre autocontrolli all'emissione, distribuiti su tale periodo per quanto possibile in modo omogeneo. Entro un mese dalla data dell'ultimo controllo il Gestore è tenuto a trasmettere tramite Posta elettronica certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae, i dati relativi agli autocontrolli effettuati.

- Si sostituisce integralmente la tabella del PMeC al § D3.3.5

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		GESTORE	ARPA		GESTORE Trasmissione	ARPAE Esame
Verifica limiti per portate e sostanze inquinanti come da Tab.14 per le emissioni: E2-E3-E5-E8-E11-E13-E15	Autocontrolli o effettuato da laboratorio	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva	Registro vidimato Arpae con allegati Certificati analitici	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
Piano di Gestione Solventi (con riferimento alla prescrizione n.13)	-	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva	Informatica o Cartacea	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
Emissione E5 Manutenzione sui filtri a carbone attivo	Controllo Peso e %	Ogni 30 giorni	In concomitanza della visita ispettiva	Registro Cartaceo Vidimato ARPAE	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
E3 Registrazione in continuo della T in camera di combustione	Temperatura	In continuo	In concomitanza con la visita ispettiva	Informatica o Cartacea (Archiviazione informatica a partire da messa a regime nuovo post-combustore)	-	In concomitanza con la visita ispettiva
Registro manutenzioni/emergenze di cui alla prescrizione n. 94	-	Ad ogni evento	In concomitanza della visita ispettiva	Informatica o Cartacea	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva

- Eliminare dalla prescrizione n.38 il riferimento al punto emissivo E6 in quanto è già stato convogliato in E3.
- Nel § A6 la Planimetria 3 A_1 Rev.7 del 15.04.2024 sostituisce la precedente Planimetria 3A_1 Rev.6 del 02.05.2022.

2. Eliminazione del rifiuto autoprodotta avente codice EER 080312*

Si accoglie la richiesta del Gestore e si modifica l'atto di AIA vigente e smi come di seguito riportato:

- Nel § A6 la Planimetria 3D Rev.7 del 15.05.2024 sostituisce la precedente Planimetria 3D Rev.6 del 02.05.2022.

3. Riorganizzazione aree stoccaggio rifiuti

Si accoglie la richiesta del Gestore e si modifica l'atto di AIA vigente e smi come di seguito riportato:

- Il § C2.3.1 "Piano di Gestione delle aree scoperte impermeabilizzate ed acque meteoriche dei pluviali" dell'atto di AIA, viene integralmente sostituito, come di seguito riportato:

Per le aree scoperte di deposito dei rifiuti, delle materie prime e prodotti ausiliari, dei prodotti finiti e delle attrezzature varie, individuate con specifica numerazione nella Planimetria 3D – RIFIUTI E MATERIE PRIME, il Gestore adotta procedure gestionali di seguito descritte.

- **Area n.1 (Container rifiuti pericolosi):** I rifiuti liquidi aventi codice 130310* (altri oli isolanti e termoconduttori) e 140603* (altri solventi e miscele di solventi) vengono stoccati in fusti metallici o di plastica separatamente all'interno di un container chiuso e dotato di apposito bacino di contenimento. All'interno dello stesso container vengono stoccati separatamente anche i seguenti rifiuti solidi pericolosi: 080409* (adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose), 140605* (fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi), 150202* (assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose), 200121* (tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio).
- **Area n.2 (Rifiuti):** In quest'area viene stoccato il rifiuto avente codice EER 150101 (Imballaggi in carta e cartone) all'interno di un cassone metallico chiuso ermeticamente.
- **Area n.3 (Rifiuti assimilabili agli urbani):** E' presente un container chiuso per bobine intere (codice CER 150105) a supporto di quello esistente dove verranno stoccati solo gli imballaggi in materiali misti (codice CER 150106). Detti rifiuti costituiti da bottigliette in plastica, bicchierini, spazzatura, rifiuti dallo spazzamento dei locali, rifiuti misti non recuperabili derivanti dai sistemi di abbattimento di taglio e rifilatura (essenzialmente plastica e carta) vengono raccolti in sacchi di plastica e quindi portati manualmente al container metallico chiuso.
- **Area n.4 (Rifiuti Pallets) :** Detti rifiuti vengono stoccati in apposito container metallico chiuso.
- **Area n.6 (Rifiuti Metallici):** I rifiuti identificati dai codici EER 170405 "Ferro e Acciaio" e 150104 "Imballaggi Metallici" sono depositati all'interno di un container chiuso.
- **Area n.7 (Rifiuti) :** Il rifiuto identificato dal codice EER 120105 (limatura e trucioli di materiali plastici) viene raccolto e imballato in sacconi plastici chiusi e depositato nell'area apposita identificata in planimetria, sempre su pallet.
- **Area n.8 (Rifiuti):** Il rifiuto identificato dal codice EER 150104 (imballaggi metallici) viene raccolto in appositi contenitori che vengono poi svuotati su pallets ed avvolti con film estensibile al fine di creare un corpo unico. In seguito si procede a racchiudere il rifiuto in un saccone plastico che poi viene sigillato ermeticamente. Con l'ausilio di un carrello elevatore il rifiuto, e il pallet su cui appoggia, viene depositato sul piazzale esterno nell'apposita area identificata in planimetria.
- **Area n.9 (Rifiuti):** Alternativamente alla gestione dell'area n.7 il rifiuto identificato dal codice EER 120105 (limatura e trucioli di materiali plastici) può essere portato all'esterno con il carrello elevatore ed immesso in un container chiuso denominato press-container. E' presente inoltre un ulteriore press-container per i rifili, impiegato durante lo svuotamento di quello esistente e come sostituto in caso di guasto;

- **Area n. 10 (Rifiuti):** I rifiuti solidi aventi codice EER 150110* *“Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze”*, 150202* *“Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose”*, 150203 *“Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202”*, e 070213 *“Rifiuti Plastici”* sono depositati in container chiuso. Detti rifiuti vengono avvolti separatamente in un film estensibile al fine di ottenere un corpo unico che successivamente viene racchiuso in un sacco di plastica chiuso ermeticamente. Viene inoltre predisposta un'area (sigla n.14 Planimetria 3D) vicino al luogo di produzione degli scarti (interna al reparto), per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti pericolosi. Quando il contenitore è pieno i rifiuti verranno trasportati all'interno del container chiuso individuato in planimetria con il n. 10.
- **Area n. 11 (Rifiuti):** Il rifiuto individuato dal codice EER 161002 *Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 161001 è originato dall'acqua di lavaggio dei pavimenti. Detto rifiuto viene raccolto in un serbatoio fuori terra di capacità 10/15 m³ dotato di adeguato bacino di contenimento. Devono essere presenti in adiacenza al serbatoio dei new jersey che impediscano eventi incidentali di rottura dello stesso, come da prescrizione n.82 bis.*
- **Area n.13 (Rifiuti acque di controlavaggio resine impianto osmosi):** I rifiuti liquidi aventi codice EER 161002 *“Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01”* sono stoccati sotto tettoia, all'interno di una cisterna in plastica dotata di adeguato bacino di contenimento.

Gestione delle materie prime nelle aree esterne

- **Area n.11:** Per quanto concerne i granuli di polietilene si precisa che tale materiale viene acquistato in sacchi di plastica appoggiati su pallets. Il polietilene viene ceduto così come acquistato pertanto i sacchi non vengono mai aperti.
- **Area n.14:** Adesivi, inchiostri, acetato di etile e diluenti arrivano, opportunamente imballati e racchiusi nei propri contenitori, a bordo di automezzi e vengono posizionati all'interno dei 3 containers metallici chiusi e dotati di apposito bacino di contenimento. Tali depositi vengono utilizzati saltuariamente, in occasione di punte di produzione, in aggiunta all'area di stoccaggio 16 per collocare le materie prime eccedenti la capacità di tale area.
- **Area n.18:** Stoccaggio dei pallets nuovi.
- Si modifica la prescrizione n.82 bis al § D2.8 dell'AIA, come di seguito riportato: *“ In adiacenza al serbatoio dotato di adeguato bacino di contenimento in cui viene stoccato il rifiuto liquido avente codice 161002 (Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 161001) devono essere presenti new jersey al fine di minimizzare le possibilità di eventi incidentali che comporterebbero sversamenti del rifiuto liquido sul piazzale.*

4. Sostituzione di una macchina lavapezzi utilizzata per il lavaggio di calamai e racle situata all'interno della cabina lavaggio (M55), con un nuovo dispositivo per il lavaggio a solvente.

Si accoglie la modifica proposta e non si ritiene di dover aggiornare l'atto di AIA.”

Atteso che in attuazione della L.R. n. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 Dicembre 2021 n. 2291 "Approvazione della deliberazione del Direttore Generale Arpae n. 130/2021 "Revisione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia - Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018" e s.m.i.;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2022-107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena Area Est;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est.

Dato atto che la sottoscritta, in riferimento al presente provvedimento, attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990, come introdotto dalla Legge 190/2012;

DETERMINA

1. **di accogliere**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla luce delle motivazioni riportate in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate, la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a **Netpack S.p.A.** con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-697 del 08/02/2018 e s.m.i, per la gestione dell'impianto sito in Comune di Cesena, in Via Delle Amarene n. 131, come di seguito riportato:

- al § **A6 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO**:

- o la Planimetria "3A_1 ATMOSFERA" - Rev. 7 del 15.04.2024 sostituisce la precedente Planimetria "3A_1 ATMOSFERA" - Rev. 6 del 02.05.2022;
- o la Planimetria "3D RIFIUTI E MATERIE PRIME" - Rev. 7 del 15.05.2024 sostituisce la precedente Planimetria "3D RIFIUTI E MATERIE PRIME" - Rev. 6 del 02.05.2022;

- al § **C2.2.1 Emissioni convogliate di cui all'art. 269, Titolo I D.Lgs. 152/06 e s.m.i**, la Tabella 5: *Emissioni convogliate di cui all'art. 269, Titolo I D.Lgs. 152/06 e s.m.i* viene sostituita come di seguito riportato:

Tabella 5: Emissioni convogliate di cui all'art. 269, Titolo I D.Lgs. 152/06 e s.m.i

Sigla Emissioni	Descrizione del processo	Reparto
E2	Il punto di emissione aspira 3 macchine da stampa flexografiche di etichette (M3-M4-M5-M67) .	Reparto stampa etichette adesive e pulizia manuale
E3	Il punto di emissione aspira gli effluenti derivanti da: <ul style="list-style-type: none">- 3 Macchine da stampa flexografiche (M16-M17-M66). Inoltre, si aggiunge un contributo derivante da una lavatrice a solvente (M41) presente nel reparto montaggio cliché, dove questi ultimi vengono puliti dai residui di inchiostro e colla.- 3 Macchinari (M49-M50-M51) per la produzione di cliché a secco e finissaggio in forno UV ed una lavatrice cliché Vianard (M48) che utilizza solvente per la preparazione dei cliché	Reparto stampa su bobine di film plastico - Preparazione e Montaggio Cliché Stabilimento 1 - Cabina lavaggio calamai e racle -

Sigla Emissioni	Descrizione del processo	Reparto
	<ul style="list-style-type: none"> - 1 macchina per stampa a solvente KBA XG10 (M18) ed in particolare dalla fase di applicazione inchiostri ed essiccazione - Gli effluenti provenienti da una lavatrice automatica a solvente (M55) impiegata per la pulizia di alcuni componenti delle macchine da stampa, come racle e calamai. Inoltre sono convogliati al punto di emissione gli effluenti presenti all'interno del vano tecnico che ospita la stessa lavatrice, lo sfiato del distillatore Ciemme K608 ed un contributo derivante da un banco aspirato (M65) da utilizzarsi per la pulizia dei calamai e racle impiegati nelle macchine da stampa. 	sfiato impianto di distillazione
E5	Il punto di emissione aspira un miscelatore/agitatore (M54) utilizzato per la preparazione degli inchiostri da stampa	Laboratorio preparazione inchiostri
E8	Il punto di emissione aspira gli effluenti provenienti da una macchina accoppiatrice (M13)	Reparto Accoppiatura
E11	Il punto di emissione aspira gli effluenti provenienti da una macchina accoppiatrice (M15)	Reparto Accoppiatura
E13	I 3 punti di emissione derivano dalla nuova macchina accoppiatrice Super Combi 5000 L1300 (M14) ed in particolare dal gruppo spalmacolla (E13), dalla fase di ritrattamento superficiale (E14) e dal forno di asciugatura (E15).	Reparto Accoppiatura
E14		
E15		
E17	deriva dalla fase di ritrattamento superficiale della stampante a solvente KBA XG10 (M18)	Reparto stampa su bobine di film plastico

- il § **C2.3.1 Piano di Gestione delle aree scoperte impermeabilizzate ed acque meteoriche dei pluviali** viene integralmente sostituito, come di seguito:

Per le aree scoperte di deposito dei rifiuti, delle materie prime e prodotti ausiliari, dei prodotti finiti e delle attrezzature varie, individuate con specifica numerazione nella Planimetria 3D – RIFIUTI E MATERIE PRIME, il Gestore adotta procedure gestionali di seguito descritte.

- **Area n.1 (Container rifiuti pericolosi):** I rifiuti liquidi aventi codice 130310* (altri oli isolanti e termoconduttori) e 140603* (altri solventi e miscele di solventi) vengono stoccati in fusti metallici o di plastica separatamente all'interno di un container chiuso e dotato di apposito bacino di contenimento. All'interno dello stesso container vengono stoccati separatamente anche i seguenti rifiuti solidi pericolosi: 080409* (adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose), 140605* (fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi), 150202* (assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose), 200121* (tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio).
- **Area n.2 (Rifiuti):** In quest'area viene stoccato il rifiuto avente codice EER 150101 (Imballaggi in carta e cartone) all'interno di un cassone metallico chiuso ermeticamente.
- **Area n.3 (Rifiuti assimilabili agli urbani):** E' presente un container chiuso per bobine intere (codice CER 150105) a supporto di quello esistente dove verranno stoccati solo gli imballaggi in materiali misti (codice CER 150106). Detti rifiuti costituiti da bottigliette in plastica, bicchierini, spazzatura, rifiuti dallo spazzamento dei locali, rifiuti misti non

recuperabili derivanti dai sistemi di abbattimento di taglio e rifilatura (essenzialmente plastica e carta) vengono raccolti in sacchi di plastica e quindi portati manualmente al container metallico chiuso.

- **Area n.4 (Rifiuti Pallets)** : Detti rifiuti vengono stoccati in apposito container metallico chiuso.
- **Area n.6 (Rifiuti Metallici)**: I rifiuti identificati dai codici EER 170405 “Ferro e Acciaio” e 150104 “Imballaggi Metallici” sono depositati all’interno di un container chiuso.
- **Area n.7 (Rifiuti)** : Il rifiuto identificato dal codice EER 120105 (limatura e trucioli di materiali plastici) viene raccolto e imballato in sacconi plastici chiusi e depositato nell’area apposita identificata in planimetria, sempre su pallet.
- **Area n.8 (Rifiuti)**: Il rifiuto identificato dal codice EER 150104 (imballaggi metallici) viene raccolto in appositi contenitori che vengono poi svuotati su pallets ed avvolti con film estensibile al fine di creare un corpo unico. In seguito si procede a racchiudere il rifiuto in un saccone plastico che poi viene sigillato ermeticamente. Con l’ausilio di un carrello elevatore il rifiuto, e il pallet su cui appoggia, viene depositato sul piazzale esterno nell’apposita area identificata in planimetria.
- **Area n.9 (Rifiuti)**: Alternativamente alla gestione dell’area n.7 il rifiuto identificato dal codice EER 120105 (limatura e trucioli di materiali plastici) può essere portato all’esterno con il carrello elevatore ed immesso in un container chiuso denominato press-container. E’ presente inoltre un ulteriore press-container per i rifili, impiegato durante lo svuotamento di quello esistente e come sostituto in caso di guasto;
- **Area n. 10 (Rifiuti)**: I rifiuti solidi aventi codice EER 150110* *“Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze”*, 150202* *“Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell’olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose”*, 150203 *“Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202”*, e 070213 *“Rifiuti Plastici”* sono depositati in container chiuso. Detti rifiuti vengono avvolti separatamente in un film estensibile al fine di ottenere un corpo unico che successivamente viene racchiuso in un saccone di plastica chiuso ermeticamente. Viene inoltre predisposta un’area (sigla n.14 Planimetria 3D) vicino al luogo di produzione degli scarti (interna al reparto), per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti pericolosi. Quando il contenitore è pieno i rifiuti verranno trasportati all’interno del container chiuso individuato in planimetria con il n. 10.
- **Area n. 11 (Rifiuti)**: Il rifiuto individuato dal codice EER 161002 Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 161001 è originato dall’acqua di lavaggio dei pavimenti. Detto rifiuto viene raccolto in un serbatoio fuori terra di capacità 10/15 m³ dotato di adeguato bacino di contenimento. Devono essere presenti in adiacenza al serbatoio dei new jersey che impediscano eventi incidentali di rottura dello stesso, come da prescrizione n.82 bis.
- **Area n.13 (Rifiuti acque di controlavaggio resine impianto osmosi)**: I rifiuti liquidi aventi codice EER 161002 “Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01” sono stoccati sotto tettoia, all’interno di una cisterna in plastica dotata di adeguato bacino di contenimento.

Gestione delle materie prime nelle aree esterne

- **Area n.11:** Per quanto concerne i granuli di polietilene si precisa che tale materiale viene acquistato in sacchi di plastica appoggiati su pallets. Il polietilene viene ceduto così come acquistato pertanto i sacchi non vengono mai aperti.
- **Area n.14:** Adesivi, inchiostri, acetato di etile e diluenti arrivano, opportunamente imballati e racchiusi nei propri contenitori, a bordo di automezzi e vengono posizionati all’interno dei 3 containers metallici chiusi e dotati di apposito bacino di contenimento. Tali depositi vengono utilizzati saltuariamente, in occasione di punte di produzione, in aggiunta all’area di stoccaggio 16 per collocare le materie prime eccedenti la capacità di tale area.

➤ **Area n.18:** Stoccaggio dei pallets nuovi.

- al § D2.4 **EMISSIONI IN ATMOSFERA**, la tabella 14 “*Limiti emissioni convogliate*” viene integralmente sostituita con la seguente:

Sigla emissione	Portata Nm ³ /h	Durata (h/giorno)	Altezza (m)	Sostanza Inquinante	Limite mg/Nm ³	Impianto abbattimento	Periodicità autocontrolli
E2	10.000	24	10,5	Sostanze Organiche Volatili (Espresso come COT)	50	-	Annuale
E3	37.000	24	9,5	Sostanze Organiche Volatili (Espresso come COT)	100	Postcombustore Termico a metano	Annuale
E5	10.000	24	9,5	Sostanze Organiche Volatili (Espresso come COT)	50	Carboni Attivi senza rigenerazione e annessa	Annuale
E8	5.000	24	9,5	Sostanze Organiche Volatili (Espresso come COT)	50	-	Annuale ⁽¹⁾
				Isocianati	5		
				Ozono	1		
E11	5.500	24	9,5	Sostanze Organiche Volatili (Espresso come COT)	50	-	Annuale ⁽¹⁾
				Isocianati	5		
				Ozono	1		
E13	3.000	24	9,5	Sostanze Organiche Volatili (Espresso come COT)	50	-	Annuale ⁽¹⁾
E14	2.000			Ozono ⁽²⁾	1		
E15	16.000			Sostanze Organiche Volatili (Espresso come COT)	50		
				Isocianati	5		
E17	2.000	24	10,5	Ozono ⁽²⁾	1	-	Annuale ⁽¹⁾

(1) Escluso l'autocontrollo sul parametro Ozono

(2) Autocontrollo da effettuarsi solo in fase di messa a regime

- sempre al § **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA:**

le prescrizioni n. 26, 27, 28 vengono sostituite come di seguito riportato:

26. Il Gestore deve comunicare, tramite posta elettronica certificata (da indirizzo P.E.C.) all' Arpae la data di messa in esercizio della nuova emissione **E3 modificata**, con un anticipo di almeno 15 giorni.

27. Entro 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio di **E3 modificata**, il Gestore deve provvedere alla messa a regime.

28. Dalla data di messa a regime di **E3 modificata** e per un periodo di 10 giorni il Gestore deve provvedere ad effettuare almeno tre autocontrolli all'emissione, distribuiti su tale periodo per quanto possibile in modo omogeneo. Entro un mese dalla data dell'ultimo controllo il Gestore è tenuto a trasmettere tramite Posta elettronica certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae, i dati relativi agli autocontrolli effettuati.

- nella prescrizione n. **38**. viene eliminato il riferimento al punto emissivo E6, in quanto è già stato convogliato in E3;

- si modifica la prescrizione n. **82. bis**, che risulta come di seguito riportato:

82.bis. In adiacenza al serbatoio dotato di adeguato bacino di contenimento in cui viene stoccato il rifiuto liquido avente codice 161002 (Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 161001) devono essere presenti new jersey al fine di minimizzare le possibilità di eventi incidentali che comporterebbero sversamenti del rifiuto liquido sul piazzale.

- al § **D3.3.5 Monitoraggio e Controllo Emissioni in Atmosfera** del PMeC, viene integralmente sostituita la tabella in esso riportata, ed eliminate entrambe le note (1) e (2), come segue:

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		GESTORE	ARPA		GESTORE Trasmissione	ARPAE Esame
Verifica limiti per portate e sostanze inquinanti come da Tab.14 per le emissioni: E2-E3-E5-E8-E11-E13-E15	Autocontrollo effettuato da laboratorio	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva	Registro vidimato Arpae con allegati Certificati analitici	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
Piano di Gestione Solventi (con riferimento alla prescrizione n.13)	-	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva	Informatica o Cartacea	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
Emissione E5 Manutenzione sui filtri a carbone attivo	Controllo Peso e %	Ogni 30 giorni	In concomitanza della visita ispettiva	Registro Cartaceo Vidimato ARPAE	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
E3 Registrazione in continuo della T in camera di combustione	Temperatura	In continuo	In concomitanza con la visita ispettiva	Informatica o Cartacea (Archiviazione informatica a partire da messa a regime nuovo post-combustore)	-	In concomitanza con la visita ispettiva

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		GESTORE	ARPA		GESTORE Trasmissione	ARPAE Esame
Registro manutenzioni/emergenze di cui alla prescrizione n. 94	-	Ad ogni evento	In concomitanza della visita ispettiva	Informatica o Cartacea	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva

2. **di precisare** che:

Arpae esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di verificare la conformità dell'installazione alle condizioni prescritte;

il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel presente provvedimento, procederà secondo quanto stabilito nell'atto e nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

3. **di considerare** il presente atto parte integrante e sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-697 del 08/02/2018 e s.m.i, di cui rimangono in vigore tutte le prescrizioni non espressamente modificate;

4. **di stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-697 del 08/02/2018 e s.m.i ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;

5. **di pubblicare** integralmente sul sito web c.d. "Portale IPPC" della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.Lgs. 152/06, il presente atto;

6. **di dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

7. **di fare salvi**

i diritti di terzi;

quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;

gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

eventuali modifiche alle normative vigenti;

8. **di precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia - Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;

9. **di stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla Netpack S.p.A.;

10. **di stabilire** inoltre, che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza al Distretto Territoriale di questa Agenzia, al Comune di Cesena, all'Azienda USL della Romagna sede di Cesena, ad HERA S.p.a., nonché alla Netpack S.p.A.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est

Dott.ssa Tamara Mordenti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.